

ARTE / Si riprenderà il 17 ottobre

Beni ecclesiastici Prosegue il corso

Prosegue il corso di formazione per volontari utili per l'apertura delle chiese organizzato dall'ufficio beni culturali diocesano in collaborazione con l'associazione Amici del Duomo.

Venerdì si è svolto un interessante appuntamento che ha coinvolto la dott.ssa Cinzia Lacchia, conservatore del Museo Borgogna e suor Alfonsina Zanatta: si è parlato di interrelazioni tra l'arte nell'800 sul territorio diocesano (con cenni anche al Biellese e Novarese) e la spiritualità del periodo.

Sabato il corso è proseguito con una approfondita



La visita guidata all'abbazia di S. Nazario e Celso a San Nazzaro Sesia

visita all'abbazia dei santi Nazario e Celso con la importante guida del prof. Lomartire, docente dell'università degli studi del Piemonte Orientale e del parroco don Salvatore Puglisi, svelando così un interessante dialogo tra funzione pastorale e aspetti ar-

chitettonici del complesso monumentale.

Per questa settimana il corso prevede una pausa per favorire la partecipazione all'importante convegno cittadino (dal 9 al 12 ottobre) sul tema del "Romanico piemontese" a cura di diversi soggetti della città e del territorio con la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale e il patrocinio del Comune di Vercelli, Società Storica Vercellese, Arcidiocesi di Vercelli e Fondazione Museo del Tesoro e Archivio Capitolare di Vercelli.

Per quanto attiene l'Arcidiocesi, grazie alla disponibilità del parroco Mons. Cavallone, sarà proposta una visita guidata in cattedrale curata dall'arch. Daniele De Luca e dalla dott.ssa Marta Mattea, soffermando l'attenzione sugli importanti elementi romanici ancora presenti in duomo.

Il corso riprenderà la settimana successiva, venerdì 17 ottobre (dalle 15.30 alle 17.30), con un laboratorio didattico presso il museo Borgogna.

Il corso è reso possibile grazie a specifici contributi CEI 8xmille previsti nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici.

9 / 12 OTTOBRE
VERCELLI 2014
Complesso del Sant'Andrea e Salone Dugentesco

9 giovedì **10** venerdì **11** sabato
ottobre ottobre ottobre

SEMINARIO RESIDENZIALE
Medioevo in Formazione

12 domenica
ottobre

CONVEGNO
Romanico piemontese
Europa romanica.

La locandina con le date del grande convegno sul Romanico piemontese che si tiene domenica preceduto da un seminario di tre giorni L'appuntamento si sviluppa tra Cripta di S. Andrea, Piccolo Studio e Dugentesco



**Meic: un
non una sempl**

Il primo incontro co

Avviamo su questo numero una gradita collaborazione con il Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) di Vercelli. Una rubrica periodica con informazioni e notizie a cura di una delle più significative esperienze associative della diocesi. Iniziamo con la scheda con cui il Meic si "presenta" nel corso del primo incontro con l'arcivescovo mons. Marco Arnolfo lo scorso 20 settembre.

Un saluto caloroso e affettuoso al nostro Arcivescovo mons. Marco Arnolfo a nome di tutto il Meic vercellese e un sincero grazie per la sua presenza oggi qui tra noi.

Durante la doverosa visita che in delegazione il Meic ha fatto all'Arcivescovo dopo il suo insediamento, gli abbiamo espresso il desiderio, per altro subito accolto, di dedicarci un po' del suo tempo prezioso (che in questo periodo sappiamo particolarmente conteso!), da una parte per dirgli con molta umiltà cos'è il Meic sia a livello nazionale che locale e cosa con altrettanta modestia, può contribuire fare per la Chiesa diocesana, e dall'altra soprattutto, per conoscere cosa si aspetta da noi il nostro Vescovo, qual è il compito che ritiene di poterci affidare nel percorso della Chiesa Eusebiana.

Meic: movimento ecclesiale di impegno culturale: due sostantivi, accompagnati da due aggettivi. Il Meic non è semplicemente un'associazione, cioè un luogo d'incontro di persone che hanno obiettivi e interessi comuni, ma è qualcosa di più, un "movimento". Personalmente mi è sempre piaciuta questa parola perché dà subito l'idea di qualcosa di non statico, qualcosa che non sta fermo, qualcosa che, appunto, si muove: magari troppo fino a diventare terremoto, con i suoi moti ondulatori e sussultori. Uso non a caso questa espressione perché, soprattutto a livello nazionale, il Meic a volte sembra provocare davvero movimenti simil-tellurici anche all'interno della Chiesa: scossoni che hanno lo scopo di risvegliare coscienze, provocare reazioni e dibattiti su argomenti che ogni giorno interrogano la fede e la vita sociale e religiosa di donne e uomini del nostro tempo. (Basterebbe leggere alcuni passi delle tesi ispirate al Concilio Vaticano II che saranno discusse nella prossima assemblea generale di ottobre per rendersene pienamente conto!) Sono scossoni però dati sempre per la Chiesa e mai contro.

Infatti il Meic è un movimento "ecclesiale", fa parte della Chiesa, si colloca pienamente e orgogliosamente al suo interno e si muove sempre in comunione con la Chiesa.